

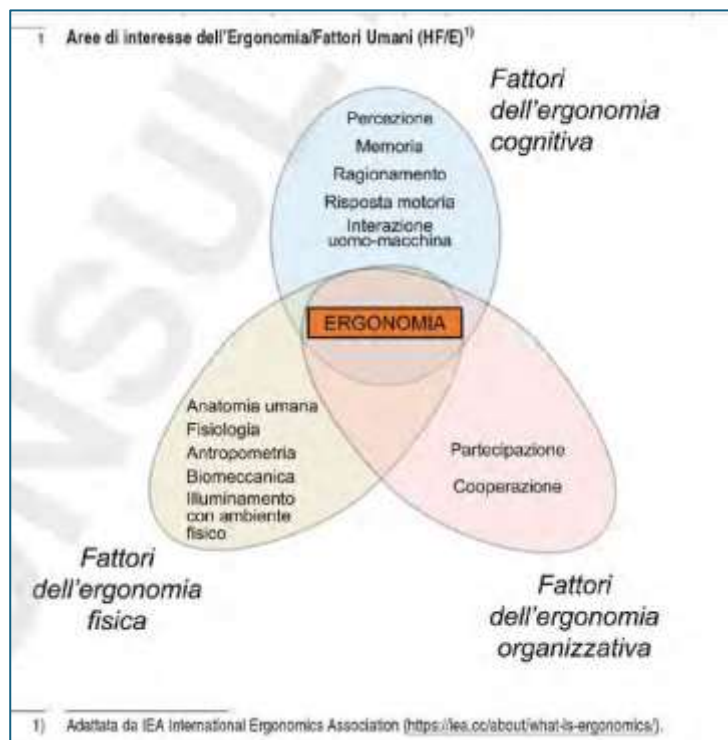
**Attività professionali non regolamentate- Ergonomo-
Requisiti di conoscenza abilità, autonomia e responsabilità**

**NORMA ITALIANA UNI 11934
FEBBRAIO 2024**

L'ERGONOMIA

L'Ergonomia si distingue in tre ambiti:

- **Ergonomia fisica:** ambito dell'ergonomia che si occupa delle caratteristiche anatomiche, antropometriche, fisiologiche e biomeccaniche dell'uomo in relazione all'attività fisica
- **Ergonomia cognitiva:** ambito dell'ergonomia che si occupa dei processi mentali, come la percezione, la memoria, il ragionamento e la risposta motoria, in quanto influenzano le interazioni tra l'uomo e gli altri elementi di un sistema
- **Ergonomia organizzativa:** ambito dell'ergonomia che si occupa dell'ottimizzazione dei sistemi sociotecnici, comprese le loro strutture organizzative, le politiche e i processi lavorativi. Tra gli argomenti rilevanti ci sono la comunicazione, la gestione delle risorse dell'equipaggiamento, della progettazione del lavoro, la progettazione degli orari di lavoro, il lavoro di squadra, la progettazione partecipativa, l'ergonomia della comunità, il lavoro cooperativo, i nuovi paradigmi lavorativi, le organizzazioni virtuali, il telelavoro e la gestione della qualità



Ciascun ambito, da solo o in modo combinato, è in grado di incidere in modo più o meno rilevante sulla qualità e sull'efficacia dell'interazione tra la persona e il suo contesto di vita e di lavoro.

L'Ergonomo è in grado di analizzare, mediante processi di progettazione partecipata, la complessità di tale interazione e di porre le basi conoscitive necessarie per ideare, realizzare o modificare sistemi allineati alle esigenze delle persone, in grado di coniugare prestazione, sicurezza, produttività, accessibilità, adattabilità, usabilità, gradevolezza, comprensibilità e qualità del prodotto con il massimo grado di benessere e soddisfazione delle persone.

Qualora l'intervento ergonomico riguardi un ambiente di lavoro o un ambiente di vita o, addirittura un intero territorio dove vivono più comunità, l'Ergonomo è in grado di gestire processi di progettazione partecipata per trovare soluzioni condivise che rendano i contesti più rispondenti ai bisogni delle persone che vi risiedono.

Per perseguire gli obiettivi dell'Ergonomia nei suoi tre ambiti è necessario adottare un approccio multi e interdisciplinare che si avvale di teorie e metodi di analisi sviluppati nell'ambito di diverse discipline del sapere fondato sul principio olistico del benessere delle persone.

GLI ERGONOMI

La norma prevede la definizione di due livelli professionali, l'Ergonomo di base e l'Ergonomo.

Ergonomo di base: Figura professionale che, sulla base del livello di conoscenze acquisite nonché dell'esperienza maturata e grazie ad un approccio sistemico di carattere multi ed interdisciplinare, è in grado di analizzare un determinato sistema, rappresentato dall'insieme delle interazioni tra le persone e il loro contesto di vita e di lavoro, con lo scopo di valutare la sua rispondenza ai principi dell'ergonomia e di contribuire individualmente o in gruppi multidisciplinari alla riprogettazione o progettazione di un prodotto, di un sistema, di un ambiente, di un servizio o di un territorio, al fine di migliorare la sicurezza e le prestazioni, insieme alla soddisfazione e al benessere psicofisico delle persone che ne fruiscono.

Ergonomo: Figura professionale che possiede, oltre a quelle di base, conoscenze e abilità tali da consentirgli di negoziare gli obiettivi da perseguire, di coordinare gruppi di lavoro inter e multidisciplinari sia nella fase di studio sia in quella di progettazione o riprogettazione di specifiche soluzioni, nel rispetto delle esigenze connesse alla soddisfazione, al benessere psicofisico, alla sicurezza e alla salute delle persone.

L'Ergonomo, applicando metodi e strumenti consolidati, si occupa della progettazione (o riprogettazione) di un determinato sistema, processo, prodotto o servizio, anche relativo alla gestione del territorio e dei servizi per le persone e le comunità locali, sulla base delle esigenze della committenza e delle informazioni assunte a seguito dell'analisi del contesto condotta per valutare l'ergonomia.

COMPITI

Entrambi i livelli condividono un insieme di compiti comuni.

Compiti comuni

I compiti comuni definiscono il livello base della professione dell'Ergonomo, che presuppone la comprensione critica delle teorie e dei principi propri dell'Ergonomia e Fattori Umani. Si tratta di conoscenze e abilità acquisite in un ambito di studio e di lavoro che consentono di partecipare alla gestione e alla risoluzione di problemi complessi ed imprevedibili.

connessi ad attività o progetti tecnico/professionali. La definizione dei compiti comuni all'Ergonomo di base e all'Ergonomo è riportata qui di seguito

- Individuazione delle esigenze delle persone e definizione della progettualità della risposta ergonomica a tali esigenze.
- Applicazione delle norme di interesse in campo ergonomico.
- Supporto nell'applicazione delle norme di interesse in campo ergonomico e, se necessario, nello sviluppo e nel miglioramento dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza delle persone e della qualità di lavoro, di vita e dei servizi nei territori.
- Studio e analisi del contesto e analisi delle interazioni tra le persone e gli aspetti tecnici e organizzativi connessi alla realizzazione di prodotti e servizi, alla strutturazione di un ambiente di vita o di lavoro, all'ottimizzazione della vita su un territorio e nelle comunità locali.
- Individuazione e coinvolgimento di altre figure professionali di supporto alla realizzazione del progetto ergonomico.
- Formazione all'uso dei principi ergonomici di coloro che direttamente e indirettamente sono coinvolti nella progettualità partecipata sviluppata dall'intervento ergonomico.
- Elaborazione e interpretazione dei dati raccolti; elaborazione e interpretazione dei risultati.
- Supporto alla progettazione/riprogettazione di un intervento ergonomico.
- Supporto alla verifica dell'efficacia di interventi ergonomici su processi, prodotti sistemi e ambienti secondo i principi dell'ergonomia o in base alle evidenze scientifiche.
- Individuazione degli interventi ergonomici e delle priorità di intervento.

Compiti specifici dell'Ergonomo

L'Ergonomo deve essere in grado di assolvere ai compiti comuni e di intervenire qualora, a seguito dell'analisi preliminare, sia emersa la necessità di mettere in atto interventi ergonomici che richiedano un grado di competenza e di esperienza maggiore di quello in possesso dell'Ergonomo di base. Per questo motivo, all'Ergonomo è richiesto il possesso di abilità e conoscenze aggiuntive altamente specialistiche, che gli consentono di contribuire direttamente alla trasformazione partecipata di contesti di lavoro e di vita complessi e alla gestione di processi di cambiamento, integrando gli elementi di conoscenza disponibili provenienti da vari ambiti e contesti.

La definizione dei compiti dell'Ergonomo è riportata qui di seguito.

- Approfondimento dell'analisi in funzione della valutazione effettuata nell'ambito dei compiti comuni.
- Conduzione di gruppi di lavoro multi e interdisciplinari per la definizione, l'analisi e la progettazione di soluzioni ergonomiche inerenti alla prestazione e alla qualità di processi, prodotti e sistemi, alla qualità degli ambienti di lavoro, di vita e dei servizi nei territori, alla salute delle persone.
- Individuazione, in un'ottica di priorità, degli interventi di taglio ergonomico, da attuare con il coinvolgimento dell'utenza e delle parti interessate nel lavoro di progettazione attivato, con l'eventuale cooperazione con altre figure professionali in grado di intervenire nella risoluzione di casi specifici, in virtù delle conoscenze e delle abilità specialistiche acquisite.
- Collaborazione e integrazione con altri professionisti, seguendo una logica di team building per definire e attuare un intervento ergonomico.
- Progettazione e realizzazione o riprogettazione di processi, prodotti, servizi e ambienti di vita e di lavoro sulla base delle criticità individuate in sede di analisi preliminare del contesto e secondo i principi dell'ergonomia per garantire la prestazione e la qualità di processi, prodotti e sistemi, la qualità degli ambienti di lavoro, di vita e dei servizi nei territori e la salute delle persone.
- Verifica dell'efficacia di interventi ergonomici su processi, prodotti, sistemi, ambienti e territori secondo gli standard ergonomici.
- Collaborazione e integrazione con altri professionisti, seguendo una logica di team building per definire e attuare un intervento ergonomico.

CONOSCENZE E ABILITÀ DELL'ERGONOMO

Per poter assolvere ai compiti, l'Ergonomo deve possedere le conoscenze, le abilità e il livello di autonomia e responsabilità specificati nel seguito e posti in relazione reciproca.

(K- Knowledge)

- Conoscenza degli elementi specifici necessari per la progettazione ergonomica di sistemi.
- Conoscenza delle esigenze e della tempistica di manutenzione in funzione del ciclo produttivo alla progettazione di prodotti, servizi, ambienti di lavoro e di vita sia individuali che collettivi.

Abilità (S - Skill)

- Saper applicare i principi dell'ergonomia nella risoluzione di criticità evidenziate nell'analisi preliminare e nella progettazione di soluzioni ergonomiche adeguate di prodotti, servizi, ambienti di lavoro e di vita sia individuale che collettiva.
- Saper far convergere i punti di vista di più persone su una specifica scelta progettuale.
- Saper esporre il proprio punto di vista e l'impostazione che si intende dare al progetto e saper stimolare la riflessione dei componenti del gruppo di progetto per individuare la soluzione ergonomica corretta.
- Saper prevedere i possibili scenari d'uso dei risultati di un progetto e saperne valutare le conseguenze.
- Saper utilizzare gli elementi di conoscenza che derivano dall'applicazione di tecniche di ricerca e di indagine, qualitative e quantitative.
- Saper comprendere le reali esigenze delle persone sulla base dell'analisi del contesto.
- Saper trovare in un contesto le sollecitazioni e le opportunità per individuare la possibilità di un intervento ergonomico da sottoporre a committenti potenziali.
- Sapersi confrontare con le persone rispetto agli interventi e/o alle azioni da attuare.

- Saper quantificare le risorse, umane ed economiche, da impiegare per la realizzazione del progetto di intervento.
- Saper coordinare un gruppo di lavoro.
- Saper mediare le diverse istanze promosse dai vari attori coinvolti nella progettazione ergonomica, anche se contrapposte, al fine di conseguire l'integrazione delle diverse prospettive.
- Saper realizzare un progetto ergonomico.
- Saper progettare l'intervento ergonomico tenendo conto delle aspettative e delle esigenze dei vari interlocutori, nel rispetto della salute delle persone coinvolte e della sostenibilità del sistema.
- Saper gestire conflitti.
- Saper applicare i principi dell'ergonomia nella risoluzione di criticità evidenziate nell'analisi preliminare e nella progettazione di soluzioni ergonomiche adeguate di prodotti, servizi, ambienti di lavoro e di vita sia individuale che collettiva.

**Settore di specializzazione dell'Ergonomo,
Macroarea: Intervento Ergonomico destinato al Territorio**

Attività

Attivazione di processi di analisi, ricerca e progettazione partecipata per il miglioramento dell'organizzazione territoriale di un luogo ampio, circoscritto e distintivo al fine di accrescere la qualità di vita delle persone che lo hanno scelto per viverci o visitarlo

Compiti

- Effettuare ricerche atte a identificare la storia dello sviluppo di un territorio sufficientemente ampio, ma al tempo stesso distintivo per la sua configurazione e per le caratteristiche antropiche che lo hanno portato ad essere quello che appare
- Individuare e scegliere, in collaborazione con le Governance territoriali e mediante consultazione anche diretta con le comunità locali, le strategie di sviluppo locale che consentano la vivibilità dei residenti e le condizioni paesaggistiche, ambientali, sociali e organizzative che consentono una qualità accettabile di vita, di studio e di lavoro per questi ultimi.
- Attivare processi di progettazione partecipata per interventi ergonomici al fine di trovare soluzioni condivise per superare le criticità esistenti e per ottenere standard di qualità accettabili.
- Sviluppare processi educativi e formativi per far crescere la sensibilità ergonomica dei membri delle comunità e delle organizzazioni locali e la cultura della responsabilità diffusa nella gestione del patrimonio territoriale come bene comune.

Abilità

- Saper effettuare ricerche per ricavare ipotesi di azioni per il miglioramento ergonomico delle comunità e del territorio
- Saper condividere con chi ne ha la responsabilità le azioni di sviluppo ecocompatibili e sostenibili in ottica ergonomica.
- Saper raccontare e divulgare i processi effettuati e i risultati via via acquisiti per il consolidamento delle iniziative intraprese e la replicabilità dei processi su altri temi e in altri luoghi